

■ la corsa

Il bus? Meglio Chiappetta

TraffiCosenza, mezzi pubblici "lumaca"

L'attore Totonno Chiappetta è più veloce di un autobus di linea dell'Amaco. E' questo il risultato finale ottenuto ieri mattina dall'assessore ai Trasporti e la mobilità Agostino Conforti dopo l'esperimento "Jugale e le Tartarughe", una corsa a quattro organizzata all'interno delle attività di TraffiCosenza, manifestazione realizzata con la collaborazione fra Comune e associazione Esperia.

L'esperimento ha visto la partecipazione di un automobilista, di un autobus dell'Amaco, di una bicicletta guidata dal campione Pino Faraca e da Totonno Chiappetta nei panni del cittadino appiedato. L'intento era quello di sfidare, ognuno a modo proprio, il traffico cittadino per arrivare in piazza dei Bruzi, passando su via degli Stadi, piazza Europa, viale della Repubblica, piazza Loreto, viale degli Alimena, via Montesanto e corso Umberto. Un esperimento

che Conforti ha difeso strenuamente nonostante la forte pioggia calata sulla città e nonostante il corteo della Cgil per le vie del centro. «Scusate il ritardo ma c'è un traffico», è l'esordio dell'assessore ai Trasporti giunto al via di contrada Molara. Ad arrivare per primo in Comune è stato Pino Faraca in bici e in soli 7 minuti, poi Totonno Chiappetta a piedi in 36 minuti, l'autobus in 37 e l'automobile in 45.

Ma Nucci (Udc):
«Le proposte di Conforti vengono sempre sconfessate»

Sulle iniziative di Conforti dice la sua il consigliere neo Udc Sergio Nucci «non posso non annotare che tutto quando l'assessore Conforti propone viene puntualmente sconfessato per i più svariati motivi, dando la sensazione ai cosentini che le cose che presenta siano il frutto di estemporanee intuizioni e non di concordati e sinergici progetti dell'amministrazione - quando l'Assessore Conforti assume una decisione il problema non sarà "Vediamo gli effetti" ma



SOSTENIBILE Chiappetta, il ciclista e il bus

«Fra quanto tempo farà marcia indietro?». Non ce l'ho con Conforti, ripeto, si impegna ma, o non è ascoltato perché non si ha fiducia nei suoi progetti o quando li assume lo fa senza concordarli, né con la giunta né con la sua granitica maggioranza».

FRANCESCO CANGEMI
f.cangemi@calabriaora.it